

A

03



Arcobaleno d'Italia
2014

UNPLI
Unione Nazionale
Pro Loco d'Italia
www.unioneproloco.it



Tessera del Socio Pro Loco 2014

Custodi del territorio!

Ora puoi scegliere
il Tuo futuro!




UNPLI
UNIONE NAZIONALE
PRO LOCO D'ITALIA

PRO LOCO®

Le Pro Loco danno valore all'Italia
Noi diamo valore al loro mondo

Visita su YouTube il canale
Progetti UNPLI
trova su Facebook la pagina UNPLI

Copertina Giffoni Vallepiana
Salerno

CONTENUTI

INTERVISTE

06 / Ennio Colombini
La staffetta del Corpus
Domini da Praga a Orvieto
di Guglielmo Nardocci

08 / Claudio Nardocci
Cammin Facendo...
di Maria Enrica Rubino

11 / Nicola Dambra
Sulla buona rotta
di Patrizia Forlani

17 / Nino La Spina
Sciuri sciuri... Anzi no!
di Ludovico Licciardello

19 / Vincenzo Ruberto
Provaci ancora Calabria
a cura di Patrizia Forlani

22 / Mino Dinoi
Roma e l'UNPLI partners?
di Maria Enrica Rubino

FORMAZIONE

40 / Organizzare una gita
Pro Loco
di Diego Coletti

REPORT

34 / Diario di bordo
Giffoni Valle Piana
*di Luca Caroselli
Staff Progetto UNPLI*

INFORMAZIONE

13 / Il Punto
Di palo in frasca
di Guglielmo Nardocci

14 / Sardegna
un esempio per tutti!
di Raffaele Sestu

21 / Al via la seconda edizione
del concorso fotografico
sulle Sagre
di Gabriele Desiderio

24 / Premio Nazionale "Salva
la tua lingua locale".
Seconda edizione
di Gabriele Desiderio



27 / Premio Nazionale
"Salva la tua lingua locale"
Le premiazioni in
Campidoglio
di Gabriele Desiderio

30 / Marche per noi

31 / Giornata Nazionale
del dialetto 2014
di Gabriele Desiderio

38 / Giuliano Grossi
*Comitato provinciale
di Pesaro e Urbino*

41 / UNPLI a Bit 2014
Ufficio Stampa UNPLI

42 / Convegno UNPLI
sui beni immateriali
Ufficio Stampa UNPLI

43 / Nuova veste grafica per
il canale YouTube
di Gabriele Desiderio

44 / È nato il nuovo portale
turismoproloco.it
di Valerio Bruni

45 / Inaugurata "Casa Pasolini"



ARCOBALENO D'ITALIA

Organo ufficiale delle ProLoco d'Italia
Rivista a diffusione nazionale

Redazione

Via Ancona, 40
00055 Ladispoli (Roma)
Tel.: 06 99226483
Fax: 06 99223348

e-mail: ufficiostampa@unpli.info
Registrazione Tribunale
di Civitavecchia n° 6/2004 del
09/06/2004

Direttore Responsabile:

Guglielmo Nardocci
Condirettore: Patrizia Forlani

Produzione:

Edizioni Universo
Piazza Risorgimento, 04
Cerveteri - Roma
tel. 06 9941736
edizioniuniverso.it
info@edizioniuniverso.it

Hanno collaborato a questo numero:
Gabriele Desiderio, Valerio Bruni
Luca Caroselli, Maria Enrica Rubino

I contenuti e le immagini inserite
nella rivista fanno parte dell'archivio
UNPLI o sono pubblicate sotto
la responsabilità dei singoli autori

Spedizione in abbonamento postale
c/c 13692009
per tutte le Pro Loco associate UNPLI
Quota annuale euro10,00

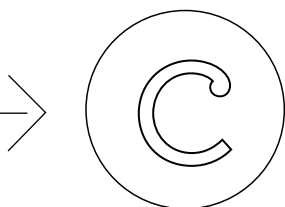
Arcobaleno d'Italia 2014 - n° 03



EDITORIALE

di Claudio Nardocci Presidente UNPLI

Cammini d'Italia



ari Amici, nelle pagine che seguiranno cercheremo di riassumere le iniziative previste dell'UNPLI per questo 2014 e come esse siano collegate in un unico progetto, a quelle intraprese nel 2013. Spero che abbiate avuto modo di leggere quanto riportato sul periodico "Arcobaleno" in merito al progetto "Pro-muoviamoci". Oppure siete tra i fortunati che hanno partecipato ai primi corsi di Formazione e Informazione che UNPLI sta svolgendo quest'anno in ogni regione e che, data la loro importanza, sono supportati da un notevole investimento economico inserito nel bilancio di previsione 2014 dal Consiglio Nazionale. In questi appuntamenti parleremo del nuovo sito, della Tessera del Socio, del nuovo sistema di pagamento SIAE, delle nuove convenzioni e di tante attività che possono sfuggire alla vostra attenzione e che invece sono molto importanti per lo svolgimento della nostra attività di volontariato.

Ad esempio ci risulta che molte Pro Loco non abbiano ancora provveduto a ritirare gratuita-

mente, presso le sedi dei Comitati Regionali, i nuovi manuali di Corretta Prassi Igienica che l'UNPLI, con grande impegno, è riuscita a far approvare dal Ministero della Sanità e che sono uno strumento fondamentale per l'organizzazione delle nostre Sagre enogastronomiche. Ricordo che il "Manuale" può essere ritirato GRATUITAMENTE presso le sedi UNPLI Regionali o si può richiedere l'invio presso la propria sede pagando esclusivamente le spese di spedizione.

I manuali sono pronti da tempo, affrettatevi a richiederli!

Importanti novità riguardano come saprete la nuova "Tessera del Socio" destinata a favorire la diffusione delle nostre attività e l'aumento dei soci. Grazie ad un accordo con la Banca Popolare di Vicenza, la nuova versione di carta prepagata, oltre ai pregi che vi saranno ampiamente spiegati, è destinata a diventare ancora più importante; ha infatti tutti i requisiti per diventare la tessera del territorio. Ampio Spazio quindi alle convenzioni locali perché faci-





litano la collaborazione con le aziende operanti sul territorio, ma anche la possibilità di avere dei ritorni diretti legati agli importi degli acquisti effettuati con la carta prepagata. Un 5 x mille, insomma, destinato solo alle Pro Loco .

I particolari di tutti questi possibili utilizzi vi saranno spiegati, come già detto, negli incontri di Formazione Regionali, ma anche grazie ai social network e alle trasmissioni in streaming specifiche, quindi seguitemi attentamente in questa fase di avvio che è sempre quella più delicata.

Nel 2014 spinti dagli ottimi risultati ottenuti con le iniziative legate al “Patrimonio culturale Immateriale” ed alla “Giornata Nazionale del Dialetto” abbiamo messo a punto un nuovo piano di attività di comunicazione, questa volta destinato a tentare di dare respiro e vita agli innumerevoli “cammini” storici, religiosi ecc.

È un progetto molto ambizioso che non può essere realizzato e concluso in pochi mesi e che ci vedrà impegnati anche per i prossimi anni. Un progetto destinato, nel caso riuscissimo nell'impresa, ad imprimere uno slancio completamente nuovo a tutta l'attività delle Pro Loco Italiane. Un iniziativa che potrà creare sviluppo ed occupazione , cose di cui il nostro paese ha tanto bisogno. Ho già incontrato il Direttore Generale per la Valorizzazione del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, c'è un grande interesse intorno all'idea e sono tutti consapevoli che solo la rete delle Pro Loco può riuscire a smuovere l'impasse in

cui si trova, in questo momento, la maggior parte dei “Cammini” italiani.

Non vogliamo anticiparvi altro, solo che stiamo prevedendo una manifestazione nazionale nel mese di settembre denominata le “Settimane dei Cammini”. Per facilitare l'impresa potete intanto segnalare tutto quello che riguarda i “cammini” esistenti sui vostri territori (all'email eventi@unpli.info), ve ne saremmo grati. Queste informazioni saranno quanto prima inserite sul sito www.turismoproloco.it .

Quello che voglio assicurarvi è che il nostro lavoro continua e che ci stiamo impegnando per non farvi sentire soli, per essere sempre al vostro fianco.

Claudio Nardocci



Ennio Colombini La staffetta del Corpus Domini da Praga a Orvieto

di *Guglielmo Nardocci*

E

Ennio Colombini, 83 anni portati con furbizia e bonomia, lo sguardo navigato e il guizzo veloce e intelligente degli uomini che ne hanno viste tante, è uno di quegli uomini che si sono scelti un “modo” per esserci lasciando di sé una traccia vera nella comunità nella quale sono nati e cresciuti. Il “modo” di Ennio è stato un grande amore per lo sport e per i giovani di

Orvieto dove da più di quarant’anni è Presidente della Libertas, istituzione sportiva legata al mondo cristiano che forse è sopravvissuta solo nella stupenda città umbra. E se è sopravvissuta lo si deve a questo ultimo residuo di romanticismo che quasi ogni anno, dal Giubileo dell’anno 2000, mette in moto la “Staffetta del Corpus Domini”, particolare camminata che parte da Praga e scende verso Roma percorrendo il cammino dei pellegrini che scendevano dal nord-est dell’Europa, per poi imboccare la Francigena e risalire verso la Bolsena del miracolo eucaristico fino ad Orvieto nella domenica del Corpus Domini. Lo stesso percorso che nell’anno del Signore 1263 il monaco Pietro da Praga fece per raggiungere il Papa a Roma e poi ad Orvieto dove Urbano IV si era recato. Ma prima di arrivare nella stupenda cittadella umbra, mentre celebrava Messa nella cattedrale di Bolsena, il mona-

*lo sguardo navigato e il guizzo veloce
e intelligente degli uomini
che ne hanno viste tante*

co vide colare sangue tra le mani che spezzavano l'ostia consacrata.

Più che romanticismo –sorride Colombini in questa breve chiacchierata con Arcobaleno- ci vuole tanta pazienza, tanta, ma propria tanta per fare le cose in questo Paese dove tutti, quando organizzzi qualcosa ti rifilano Brignano, quel comico che dice:” ma lassa perde, ma chi te lo fà fà... Però noi lo rifacciamo, “La staffetta del Corpus Domini” parte da Praga i primi di giugno e si arriva ad Orvieto passando da Roma la domenica del Corpus Domini Due settimane dopo”.

Insomma un cammino dove la gente “cammina”, al contrario dei tanto decantati percorsi dove non trovi nessuno?

«Diciamo che più che camminare nel senso stretto del termine, nella staffetta un folto gruppo di giovani praguesi ed italiani corrono da una meta all'altra. La prima settimana da Praga al Brennero toccando numerosi centri della repubblica Ceca. Dal Brennero scenderemo a Trento, per poi puntare alla vecchia Romea raggiungendo prima Camposanpiero, Cavarzere e poi via ancora passando da Città della Pieve fino a Roma, Bolsena ed arrivare infine a Orvieto nella Domenica del Corpus Domini.»

E quindi un cammino di tradizione recente...

«Recente sì, ma ormai consolidato. Così consolidato che il Comune di Praga ha eletto quale evento dell'anno proprio la “Staffetta del Corpus Domini”, investendo risor-

se e credibilità in questa che ormai si avvia a divenire una ricorrenza classica improntata ai criteri ed i valori degli antichi cammini dei pellegrini verso Roma»

Quali valori?

«Quelli religiosi certamente. “La Staffetta del Corpus Domini” racconta il miracolo eucaristico e non è un caso che ogni città che tocchiamo viene celebrata una Messa nel corso della quale viene raccontato il miracolo dell'Eucarestia ed il suo senso più profondo, come peraltro volle il vero ideatore della “Staffetta”, Don Italo Mattia che mi lanciò l'idea poco prima del Giubileo dell'anno 2000. In questo anno infine sperimenteremo la collaborazione con le Pro Loco in alcune regioni come Trento e il Veneto».

Quale è il ricordo più bello che conserva delle passate edizioni?

«Lanziana signora che dopo la messa mi diede discretamente cento euro perché comperassi il gelato per i ragazzi che erano stanchi e sudati. Non la dimenticherò mai».



Claudio Nardocci

Cammin facendo...

di Maria Enrica Rubino

promuovere e supportare la variegata realtà attuale, in grado di supportare ed assistere il potenziale pellegrino.

Era il 1987 quando il Consiglio d'Europa riconosceva l'importanza primaria dei percorsi religiosi quali veicoli culturali e spirituali. Numeri importanti a ben vedere, il turismo religioso verso itinerari spirituali e di fede muove, infatti, più di 300 milioni di persone l'anno, con un giro d'affari di oltre 18 miliardi di dollari, di cui 4,5 generati solo dall'Italia. Nel nostro Paese il turismo religioso ha registrato un vero e proprio record superando l'annata del Giubileo, con più di 40 milioni di pellegrini in movimento. Questa tipologia di turismo non riguarda soltanto mete di pellegrinaggio e percorsi di fede, ma richiama anche turisti che vogliono viaggiare per motivi culturali, i cosiddetti "turisti della fede", che per le loro vacanze scelgono di soggiornare in monasteri, eremi, case d'accoglienza, santuari, conventi.

Nel corso di questi ultimi anni sono emerse decine di realtà associative che, a vario titolo, hanno tentato di ripristinare percorsi di pellegrinaggio, ma senza mettersi in relazione con la rete. Ad



La stagione 2014 di eventi dell'Unione nazionale delle Pro loco italiane, quest'anno punta la prua verso i grandi "Cammini" che da tempo immemorabile attraversano l'Italia delle vie religiose, culturali e, da ultimo, dei sapori.

L'ambizioso progetto, che prenderà il via prossimo autunno, si pone un obiettivo di straordinario valore simbolico, religioso, storico, economico: sopperire alla gestione frammentata e dispersiva dell'offerta turistica tuttora carente sul territorio di una rete in grado di

Il turismo religioso verso itinerari spirituali e di fede muove più di 300 milioni di persone l'anno,

oggi, l'unico esempio di network dei cammini religiosi è rappresentato da "Cammini d'Europa": una rete di cooperazione internazionale nata con il sostegno dell'Unione Europea e indirizzata a sostenere lo sviluppo e la crescita di territori attraversati dai importanti itinerari culturali, tra cui il Cammino di Santiago, le Vie Francigene, il Cammino Lebaniego, il Cammino di Sant'Olav, le Vie per Gerusalemme ed altri itinerari minori ad essi riconducibili.

Ad oggi in Italia l'unica rete che sembra funzionare è quella legata al tratto della Via Francigena. I restanti itinerari risultano essere slegati tra loro e, soprattutto, appaiono essere organizzati e promossi in maniera frammentata e inefficiente.

Abbiamo chiesto al Presidente dell'UNPLI di spiegare quali il senso della scelta di eleggere il 2014 l'Anno dedicato ai cammini.

Presidente, perché l'UNPLI ha deciso di puntare sui Cammini?

«L'idea è nata da uno studio particolareggiato che abbiamo fatto sui Cammini italiani e in base all'esperienza che abbiamo maturato in più di 100 anni di attività sul territorio»

A quali conclusioni è giunto questo studio?

«Per prima cosa abbiamo rilevato che, nonostante l'offerta dei Cammini sia molto ampia, non si riscontra un'adeguata risposta da parte della domanda. In sostanza, sono molti i cammini italiani, ma solo pochi sono percorsi dai camminatori»

Quali sono le cause di questa situazione?

«Secondo noi, la volontà di seguire l'esempio del Cammino di Santiago de Compostela ha spinto i territori e, soprattutto, gli enti pubblici a realizzare una serie di progetti sicuramente legati alla storia e alla cultura dei luoghi senza, però, tenere nella giusta considerazione i desideri e le esigenze di coloro che li avrebbero percorsi»

E quali caratteristiche dovrebbe presentare un percorso per attirare i camminatori?

«A parte i contenuti culturali, ambientali e storici, un percorso deve offrire la possibilità di programmare un'esperienza di almeno sette giorni offrendo assistenza, informazioni e la possibilità di una maggiore scelta tra alloggi spartani e sistemazioni più comode. Occorre tenere in considerazione che il pellegrino percorre in media dai 20 ai 30 Km al giorno, pertanto in una settimana può percorrere dai 150 ai 200 Km. Invece i nostri "percorsi attrezzati" in media sono molto più brevi»

In che modo avete pensato di intervenire?

«Qui entra in ballo la nostra esperienza centenaria di attività sul territorio. Abbiamo a disposizione una vera e propria rete di assistenza composta dalle nostre sei mila associazioni, dislocate capillarmente su tutto il territorio nazionale. L'idea progettuale consiste nel mettere a disposizione di

tutti i cammini esistenti la nostra rete che è in grado di promuoverli e supportarli gratuitamente, in quanto composta unicamente da volontari. Siamo in grado di collegare, quindi, tutti i tratti dei vari cammini, siano essi singoli o pezzi separati del tutto, grazie alla nostra rete, offrendo in questo modo ai turisti camminatori la possibilità di programmare anche lunghi percorsi»

È un'iniziativa che intendete realizzare in tempi brevi?

«Ci auguriamo di realizzarla in tempi che non possono essere

necessariamente brevi, in quanto non siamo supportati economicamente e dobbiamo procedere con i mezzi a nostra disposizione. Ma abbiamo già ricevuto numerose adesioni da enti pubblici e privati»

Cosa farete per promuovere il vostro progetto?

«L'iniziativa prevede il passaparola tra le nostre Pro Loco, la presenza su tutti i nostri mezzi di informazione, l'utilizzo dei social network e un'iniziativa nazionale denominata "Le Settimane dei Cammini italiani" che si svolgerà in autunno con il coinvolgimento di associazioni di camminatori, enti religiosi, bikers, ecc... Questa iniziativa si concluderà con l'arrivo a Roma di numerosi pellegrini provenienti dalla Francigena direzione nord-sud e viceversa nonché dal cammino di Francesco, in occasione dell'Angelus del Santo Padre».

DONA IL



ALL'UNPLI

Nell'apposito spazio, che figura sui modelli di dichiarazione (CUD 2014, 730/1-bis redditi 2013, Unico persone fisiche 2014), il contribuente non dovrà indicare il nome dell'UNPLI ma solo il codice fiscale del beneficiario **(91031800583)**.

I fondi che lo Stato trasferirà saranno utilizzati per i progetti di promozione del territorio italiano, delle tradizioni storico-culturali e di tutela del patrimonio ambientale.



Nicola Dambra

Sulla buona rotta

di Patrizia Forlani



n esclusiva per "Arcobaleno d'Italia" l'intervista con Nicola Dambra, responsabile Sostenibilità

Alitalia e membro della commissione permanente Cultura & CSR di Confindustria.

Dal 2009 in Alitalia ha avviato un percorso nel campo della sostenibilità che significa anzitutto responsabilità sociale. Quali sono gli obiettivi raggiunti?

Alitalia riconosce nell'impegno alla Sostenibilità e nella Responsabilità Sociale, valori fondanti della propria cultura d'impresa e del proprio operato quotidiano.

Il trasporto aereo, promuovendo scambi economici, sociali e culturali a livello globale, rappresenta un'infrastruttura strategica per la mobilità delle persone e delle merci, oltre che un'industria fon-

damentale per lo sviluppo del turismo.

Essere Responsabili significa per Alitalia dare valore, in ogni momento, alla dignità delle persone - collaboratori, clienti e altri stakeholder - e, su scala più vasta, alla società, ai territori e all'ambiente.

Nel percorso di responsabilità sociale d'impresa, Alitalia ha ratificato per il terzo anno consecutivo la sua adesione al Global Compact, il programma delle Nazioni Unite che incoraggia le aziende a rispettare i dieci principi di sostenibilità nelle aree dei diritti umani, del lavoro, dell'ambiente e della lotta alla corruzione ed è condivide nel contempo i principi CSR dell'alleanza SkyTeam di cui ne è parte.

Le ha detto che Alitalia le consente di realizzare "una vera vocazione personale". Cosa intende?

Alitalia mi ha permesso di mettere a frutto le mie conoscenze in materia di Business Ethics e di realizzare un percorso di responsabilità sociale d'impresa condiviso in azienda e fortemente in linea con tutte le "big corporate" italiane ed estere.

Puntare sulla sostenibilità sostanzialmente significa punta-

re sulle nuove generazioni con la volontà precisa di lasciare ai giovani di domani, un business e un mondo migliore, sempre più orientati a sviluppare il bene comune.

Lei ha sostenuto che "se non si lavora insieme nessun progetto funzionerà sul lungo periodo". Più in particolare?

"Insieme" in termini CSR significa dialogare in maniera coordinata e continuativa ai progetti a lungo termine con tutti gli "Stakeholders" coinvolti. Non si può più puntare puntare sul breve periodo. Bisogna lavorare su progetti destinati a durare nel tempo e capaci di migliorare le condizioni di tutti.

Ad esempio Alitalia studia e approfondisce da diversi anni progetti atti a migliorare le condizioni di viaggio di passeggeri a ridotta mobilità. Un esempio per tutti: Alitalia è la prima compagnia aerea ad aver realizzato una Safety Briefing Card con figure in 3D rivolta ai passeggeri non vedenti e ipovedenti. Il documento è stato elaborato in collaborazione con Enac e Federazione Nazionale delle Istituzioni Pro Ciechi.

Le rappresentazioni in bassorilievo rappresentano tutti gli elementi di sicurezza: la dislocazione delle uscite di sicurezza, il disegno della cabina, le posizioni da assumere in caso di emergenza, le istruzioni per utilizzare la cintura di sicurezza, il salvagente e la maschera per l'ossigeno.

Il testo è in caratteri braille (italiano e inglese), con figure a leg-

gibilità tattile per i non vedenti e con i requisiti di leggibilità e contrasto di colori per gli ipovedenti.

La Safety Briefing Card è a disposizione su tutti voli di medio raggio effettuati con aerei Airbus e Embraer, a bordo dei quali i passeggeri non vedenti e ipovedenti ricevono informazioni personalizzate dal personale di cabina".

Se potesse realizzare un sogno?

Una compagnia aerea totalmente "green". Ma la "rotta" è ancora lunga. Bisogna lavorare molto. Ma Alitalia è sulla buona rotta...

L'Unione Nazionale Pro Loco d'Italia ha varato il progetto Cammini, cosa ne pensa?

Tutti i percorsi che mettono al centro la figura dell'uomo e il suo rapporto con il territorio e la natura, sono gli unici "cammini" che in qualità di persona prima, e manager poi, meritano a mio modesto parte, l'attenzione e la cura più importante da parte di tutti, in particolar modo degli studenti, dei docenti, economisti e imprenditori.

L'UOMO

Nicola Dambra nasce a Bari. Consegue la laurea in legge, discutendo la tesi in Bioetica. Formazione internazionale presso la Humboldt University of Berlin in CSR e in Business Ethics presso Assoetica, Milano. Lunga esperienza in ambito comunicazione e relazioni istituzionali. Dal 2004 CSR manager per diverse aziende nazionali e multinazionali. Dal 2010 membro della commissione permanente Cultura & CSR di Confindustria. Oggi è responsabile Sostenibilità Alitalia.

Il Punto

Di palo in frasca

di *Guglielmo Nardocci*



ragionando, per così dire, “di palo in frasca” stiamo cercando di dipanare a modo nostro l’annoso

problema se sia utile o meno tenerci questa modifica della Costituzione italiana che assegna alle regioni dal 2001 le competenze esclusive in materia di turismo e, soprattutto se sia stata utile a qualcuno; oppure non si debba tornare ad una “guida nazionale” equilibrando l’attuale situazione.

Per questo abbiamo fornito i dati generali del problema nell’ultima edizione di Arcobaleno, mentre nel numero che avete ora sotto gli occhi siamo andati concretamente a vedere come ha funzionato il rapporto fra le Pro Loco e gli assessorati regionali al turismo che, intendiamoci, attiene solo a un aspetto, pur importantissimo, delle attività svolte.

Vedrete così scorrere sotto i vostri occhi la costruzione di un singolare e stranito arlecchino che è questo caleidoscopico modo delle varie parti d’Italia di considerare chi siamo e che facciamo. E anche questo, se credete, è un dato culturale.

In Trentino, per esempio, le Pro Loco sono enti para-istituzionali riconosciuti e svolgono insieme con le Apt funzioni tipiche di servizio pubblico ed in quanto tali destinatarie di erogazioni finanziarie corrispondenti.

In Veneto è stato riconosciuto il ruolo delle Pro Loco, anche se non esattamente con il ruolo istituzionale di quelle trentine, e forse sarà per questo che i finanziamenti sono, per così dire, “ballerini”.

Nelle regioni che una volta venivano definite “rosse”, la pro loco è come l’araba fenice più sfigata

che c’è: “che ci sia ognuno lo sa, dove sia nessun lo dice”, e perciò non esiste.

In altre, come la Sardegna, il rapporto ha subito evoluzioni di tipo isolano e perciò discretamente autistico: finanziamenti che viaggiavano dalla regione alle province le quali, però, se li dimenticavano da qualche altra parte ancora, fino all’ietissimo finale che raccontiamo nelle pagine che seguono.

Nel Lazio rimane il fondamentale atto pubblico con il quale è stato statuito il ruolo sussidiario delle Pro Loco, ovvero il riconoscimento dell’attività di rilievo pubblico svolta laddove lo Stato non ce la fa o, caso più ricorrente, non ha quattrini e si deve quindi appoggiare a quella strepitosa forza italiana, e solo italiana, che è il volontariato. Ovviamente il corrispettivo è stato largamente ignorato dal Governo di centrodestra della Polverini che esibì fra i suoi assessori tal “Zappalà” che confesso candidamente di non essersi mai occupato di turismo e dintorni. Però non ci pare che l’attuale amministrazione, che è di segno opposto, dia mostra di un entusiasmo travolgente.

In Calabria infine, e come sempre, si combatte. Una legge è stata presentata, ma ha incontrato immediatamente un fronte di opposizione con la seguente motivazione: non si danno soldi ai privati. Resta da capire quali, visto che quei pochi che ci sono prendono strade misteriose ed insondabili. E il resto è noia.

*vedrete scorrere sotto i vostri occhi
la costruzione di un singolare
e stranito arlecchino*

INFORMAZIONE

Sardegna, un esempio per tutti!

di Raffaele Sestu - Presidente UNPLI Sardegna



er le Pro Loco della Sardegna la data e l'ora resteranno incise nella piccola storia che ci

accompagna.

Alle 11,21 del 3 Gennaio 2014 la Presidente del Consiglio Regionale della Sardegna, On.le Claudia Lombardo, ha detto ufficialmente: «Comunico l'esito delle votazioni sulla legge per le Pro Loco della Sardegna:

Presenti 61

Votanti 61

Favorevoli 61

il Consiglio approva»

Per me, Sebastiano e Ugo, che eravamo presenti in aula e, idealmente, per tutti i 35mila soci delle Pro Loco sarde si è conclusa una battaglia durata tanti anni e cosparsa di mille difficoltà.

Le Pro Loco sarde tornano alla R.A.S., Regione Autonoma della Sardegna, con un finanziamento di 2milioni di euro e con un contributo di 100mila euro per il Comitato Regionale dell'UNPLI decretato in via definitiva.

L'11 Febbraio 2014 alle 16,30 la Giunta Regionale della R.A.S. ha approvato la nuova delibera, presentata dall'Assessore Regionale del Turismo, Dott. Luigi Crisponi, che norma i rapporti tra Pro Loco, UNPLI e Regione; abbiamo, quindi, raggiunto dopo anni di lavoro il traguardo che ci eravamo prefissi e la Giunta e il Comitato Regionale e l'Assemblea delle Pro Loco sarde possono continuare a lavorare con più serenità per il proprio paese e per la propria terra.

Inizia una nuova era per l'UNPLI Sardegna che dovrebbe vedere nella prossima legislatura un proprio rappresentante all'interno del Consiglio di Amministrazione dell'Agenzia Regionale Sardegna Promozione e anche all'interno del Comitato tecnico di lavoro per la legge "La Sardegna nel mondo e il mondo in Sardegna", presentata dal Presidente della R.A.S., On.le Ugo Cappellacci, durante l'incontro a Monaco con i massimi vertici politici ed economici della Baviera. In quella occasione il Presidente Raffaele Sestu e il Vice Presidente Vicario Sebastiano Sechi hanno donato la bandiera dell'UNPLI al Console italiano a Monaco, presso il quale erano ospiti nel Consolato italiano.



Direttive in materia di Registro regionale delle Associazioni Pro Loco della Sardegna e criteri di concessione e di rendicontazione dei contributi annuali alle stesse di cui alla L.R. 03.06.1974 n.10.

◆ Articolo 1 ◆
Finalità

La Regione riconosce le Associazioni Pro Loco quali strumenti di promozione turistica e di valorizzazione e salvaguardia delle tradizioni locali e del patrimonio ambientale, culturale, storico e sociale del territorio sardo.

La Regione riconosce l'Unione nazionale delle Pro Loco d'Italia (UNPLI), nella sua articolazione regionale (UNPLI Sardegna), organismo di consulenza e di assistenza tecnico-amministrativa (art. 120 L. R. n° 44 del 27/06/1986) e quale strumento che concorre insieme alle Pro Loco alla promozione turistica e alla valorizzazione del territorio sardo e coordinando l'attività delle PRO LOCO.

La Regione altresì promuove attraverso le Pro Loco la valorizzazione dell'immagine unitaria dei territori, favorendo la collaborazione delle diverse Pro Loco.

◆ Articolo 2 ◆

Denominazione Associazione Pro Loco

La denominazione di associazione Pro Loco è riservata alle associazioni iscritte al Registro regionale di cui all'articolo 4.

◆ Articolo 3 ◆

Attività delle Associazioni Pro Loco

Le Associazioni Pro Loco sono organismi di natura privatistica, senza finalità di lucro, la cui attività è mirata in particolar modo a :

- *promuovere iniziative volte a favorire la conoscenza delle tradizioni locali e la valorizzazione del territorio, nonché la salvaguardia del patrimonio*

ambientale e culturale;

- *tutelare le risorse turistiche locali;*
- *migliorare i servizi di accoglienza e fornire assistenza ai turisti;*
- *sensibilizzare le popolazioni locali sull'importanza per il territorio dello sviluppo delle attività turistiche*

◆Articolo 4 ◆

Registro regionale delle Associazioni Pro Loco E' istituito presso l'Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio il Registro regionale delle Associazioni Pro Loco.

Possono essere iscritte al Registro regionale le Associazioni Pro Loco, con sede in Sardegna, che:

Alla stessa istanza le Associazioni Pro Loco devono allegare Il bilancio di previsione approvato secondo quanto previsto dallo statuto, conforme al modello individuato con successivo atto amministrativo a firma del Dirigente competente in materia in attuazione di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche ed integrazioni;

- *una relazione illustrativa delle attività che si intendono svolgere.*
- *il bilancio consuntivo dell'anno precedente approvato secondo quanto previsto dallo statuto, conforme al modello individuato con successivo atto amministrativo a firma del Dirigente competente in materia ,in attuazione di quanto disposto dall'art. 47 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre del 2000 e successive modifiche ed integrazioni*
- *una dichiarazione sostitutiva di atto notorio a firma del Presidente dell'associazione Pro Loco che attesti che le attività per le quali viene richiesto il contributo non godono di altre sovvenzioni pubbliche e private il cui ammontare, sommato al contributo regionale, superi l'importo complessivo della spesa.*

Le domande delle Associazioni Pro Loco dovranno essere indirizzate alla "Regione Autonoma della

Sardegna – Assessorato del Turismo, Artigianato e Commercio – viale Trieste n. 105 - 09123 Cagliari” e dovranno pervenire (per il tramite dell’UNPLI Sardegna munite di visto di regolarità) entro e non oltre il 31 marzo di ogni anno pena l’esclusione dal beneficio.

L’Assessorato Regionale del Turismo, Artigianato e Commercio, sulla base delle domande di contributo predisporrà il programma annuale d’intervento determinato secondo la presente modalità:
quota del 20% dell’importo stanziato nell’anno nel capitolo di bilancio dedicato: suddivisa in parti uguali fra tutte le associazioni Pro Loco aventi diritto;

1. quota del 30% dell’importo stanziato nell’anno nel capitolo di bilancio dedicato: concesso ai raggruppamenti di almeno 5 associazioni Pro Loco che presentino congiuntamente richiesta di contributo per lo svolgimento unitario delle attività di cui all’articolo 3. Si specifica che: il massimale concedibile è di € 40.000,00 a raggruppamento; ogni Pro Loco può partecipare ad un solo raggruppamento e potrà ricevere un massimale del 20% del proprio preventivo. Il massimale è incrementato di Euro 8.500,00 per ciascuna Pro Loco aderente ad un raggruppamento superiore alle 5 associazioni aderenti. E comunque con un massimale concedibile al raggruppamento non superiore a 60.000,00.. Eventuali somme non distribuite secondo il presente criterio andranno a incrementare la quota del 40% di cui al punto III.
2. quota del 50% dell’importo stanziato nell’anno nel capi-

tolo di bilancio suddiviso alle varie Associazione con una percentuale sui costi effettivamente sostenuti nell’anno immediatamente precedente a quello cui si riferisce il programma, e risultanti dai bilanci consuntivi allegati alla domanda. Tale percentuale è calcolata effettuando il quoziente fra l’ammontare del contributo annuo stabilito dalla Legge a favore delle Pro Loco e i costi totali effettuati da tutte le Associazioni nell’anno precedente, così come da consuntivi trasmessi

*a sinistra Raffaele Sestu
Presidente dell’UNPLI Sardegna,
accanto Claudio Nardocci
Presidente UNPLI*





Nino La Spina

Sciuri sciuri... anzi no!

a cura di *Ludovico Licciardello*

Resoconto amaro quello tracciato dal presidente dell'UNPLI Sicilia, Nino La Spina.

"La legge si poneva obiettivi ambiziosi, a partire dal complessivo riordino del sistema e degli enti che in Sicilia si occupavano di turismo. A distanza di quasi dieci anni i riscontri non sono certo positivi e di tempo ne è passato parecchio. Certo potremmo stare qui a disquisire se il reale problema è rappresentato da una disciplina che mal si adattava alla realtà siciliana o se piuttosto il problema è rappresentato dal cattivo recepimento e dalla mancata applicazione della legge. Resta il fatto che il quadro non è dei migliori".

La rivoluzione che ha portato alla soppressione di APT (azienda autonoma provinciale per l'incremento turistico) e delle già commissariate AST (aziende autonome di soggiorno e turismo) ha prodotto gli effetti sperati?

"La ratio della norma, non c'è dubbio, era quella di riordinare e razionalizzare il sistema. Gli effetti ottenuti però vanno da tutt'altra parte ed il rimedio sta producendo effetti peggiori del male che si voleva curare. Le competenze delle APT sono state trasferite alle Province Regionali che da quasi un anno sono commissariate in attesa

Approvata dall'Assemblea Regionale Siciliana, la legge regionale sul turismo è divenuta operativa, con la pubblicazione sulla GURS, dal 15 settembre 2005. Un testo che nella volontà del legislatore avrebbe dovuto assurgere a legge quadro e in quanto tale in grado di fare da supporto all'intero settore.

Il dettato normativo attuò una vera e propria rivoluzione, ridefinendo le competenze amministrative degli enti preposti all'attività di promozione turistica (AST e APT) importando elementi di novità nei rapporti tra il settore pubblico e gli operatori privati. A distanza di quasi dieci anni dall'entrata in vigore, il bilancio di quel provvedimento non è certamente lusinghiero: i risultati auspicati sono assai lontani dall'essere raggiunti.

dell'annunciata chiusura: col risultato che è tutto fermo dal punto di vista dell'organizzazione turistica regionale".

Situazione che ha portato le Pro Loco siciliane a moltiplicare il proprio impegno...

"In Sicilia la situazione delle Pro Loco è mutata in pochissimo tempo. La Regione ha abbattuto i contributi del 90% ed inoltre sono venuti a mancare anche i sostegni che in precedenza erano garantiti dalle APT e poi dalle Province Regionali. Alla luce del contesto che si è creato, Le Pro Loco sono rimaste sostanzialmente da sole ad assicurare una corretta informazione e accoglienza turistica, sette giorni su sette. Il nostro numero verde 800135422 nell'ultimo anno ha ricevuto e gestito oltre 20mila richieste di informazioni. E' questo il termometro del nostro impegno".

Altra questione delicata e complessa è quello dei distretti turistici che in Sicilia vengono previsti dalla legge sul turismo sulla falsa riga dei "Sistemi turistici Locali" disciplinati dalla legge nazionale 135/2001. In Sicilia ne sono stati istituiti 27 (distinti in turistici territoriali e tematici) il senso era quello di realizzare uno strumento attraverso il quale produrre una sintesi efficace fra l'azione dei soggetti pubblici (Regione ed enti locali in primis) e le iniziative private. Qual è lo stato di attuazione?

"Anche su questo fronte si viaggia a rilento, fra crisi di identità e ritardi atavici. La vicenda dei distretti turistici è paradossale. Questi strumenti sono stati rallentati da lungaggini burocratiche e da ingerenze politiche che hanno finito per trasformarne la natura e gli obiettivi. Nei mesi scorsi, è stato finalmente diramato il bando per l'erogazione dei fondi che darebbero operatività ai distretti, ma che non sono stati ancora assegnati.

A breve è previsto un forum su distretti turistici, organizzato da una testata giornalistica di riferimento per il settore turistico in Sicilia al quale parteciperà l'assessore regionale al ramo. Speriamo si faccia chiarezza, non vorremmo si trattasse dell'ennesima occasione perduta".

a distanza di quasi dieci anni i riscontri non sono certo positivi e di tempo ne è passato parecchio

Anche il mondo delle Pro Loco è in attesa di un segnale dal governo regionale.

"Il decreto di riordino della disciplina delle Pro Loco è stato varato nel 2011 dall'assessore regionale al Turismo Daniele Tranchida; successivamente l'entrata in vigore del provvedimento è stata bloccata da due sentenze emesse dal Tar Sicilia su impugnativa presentata dall'Urps e dalla Provincia di Messina.

Da oltre due anni attendiamo l'emanazione di un nuovo decreto che tenga conto delle pronunce del Tar. Allo stato attuale paradossalmente è rientrato in vigore un decreto assessoriale del 1964 che sta producendo un groviglio inestricabile di competenze e normative che rischiano di soffocarci lentamente. Da responsabile dell'Unpli Sicilia mi aspetto dall'assessore Stancheris più attenzione per i 20mila soci che continuano a dare il proprio contributo volontariamente".

Il corso di formazione organizzato nei mesi scorsi è un segnale forte lanciato all'intero sistema...

"Di fronte all'azzeramento dei contributi pubblici e al muro di gomma eretto dall'assessore regionale al Turismo piuttosto che attuare una qualsiasi forma di protesta, abbiamo preferito rilanciare il nostro impegno, gratuito e volontario per definizione. Il seminario ha consentito di affinare strategie di comunicazione e di marketing turistico dei nostri operatori, al fine di tutelare e promuovere al meglio l'enorme patrimonio turistico, culturale e ambientale delle realtà locali. Ai lavori sono intervenuti anche il presidente e il vicepresidente di Unpli, Claudio Nardocci e Mauro Giannarelli. Va considerato inoltre che a causa dell'azzeramento dei finanziamenti regionali, in un solo anno abbiamo registrato il crollo del 90% degli eventi organizzati dalle Pro Loco siciliane".



Vincenzo Ruberto

Provaci ancora Calabria

a cura di *Patrizia Forlani*

testazione della sagra di qualità secondo i criteri fissati dall'Unpli nazionale. Il ruolo dell'Unpli, inoltre, verrà valorizzato attraverso il coinvolgimento delle stesse nei futuri disegni di legge regionale che impatteranno sulle attività delle Pro Loco in materia di turismo, cultura, agricoltura e sociale. È stato previsto inoltre un processo di filtro e selezione della progettualità proveniente dalle Pro Loco. I progetti, infatti, verranno veicolati attraverso i comitati provinciali dell'Unpli Calabria”.

Abbiamo avviato una stretta collaborazione con la Regione Calabria e ci auguriamo di arrivare al più presto all'approvazione di un disegno di legge che darà ruolo e responsabilità alle Pro Loco calabresi”.

Con queste parole il presidente dell'Unpli Calabria, Vincenzo Ruberto anticipa la legge "Disciplina delle Associazioni Pro Loco N. 419/9" presentata per iniziativa del Presidente del Consiglio Regionale della Calabria On. Francesco Talarico.

Quali sono i punti più importanti presenti nella legge?

“Innanzitutto rafforzare il ruolo dell'Unpli Calabria per valorizzare e dare maggiore spessore all'attività delle Pro Loco. Questa sarà possibile attraverso il rilascio dell'at-

Il ruolo dell'Unpli verrà valorizzato attraverso il coinvolgimento delle stesse nei futuri disegni di legge regionale che impatteranno in materia di turismo, cultura, agricoltura e sociale.

Cosa si intende in particolare con questo disegno di legge?

“In primo luogo implementare la vigente disciplina, coordinandola con altre disposizioni di legge statale e regionale. Ad esempio: a) La previsione della possibilità per le Pro Loco di svolgere le attività

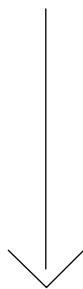
*Fondamentale la rimodulazione delle relazioni
con gli enti locali, anche in considerazione
della evoluzione normativa in materia*

nel settore sociale e del volontariato, in coerenza con il fatto che le Pro Loco possono iscriversi al registro Nazionale delle Associazioni di Promozione Sociale, di cui alla legge 7 dicembre 2000, n. 383; b) La previsione che il Comitato regionale Calabria dell'Unpli curi, con particolare riferimento alle attività relative a feste e sagre, l'elaborazione e la diffusione tra le Pro Loco di buone pratiche finalizzate, oltre che alla realizzazione delle risorse locali”.

E ancora?

“All'orientamento al consumo dei prodotti agricoli e agroalimentari riconosciuti, alla sostenibilità delle sagre. Inoltre particolare attenzione alla ridefinizione delle relazioni tra le Pro loco e le Regioni. Questo attraverso il riconoscimento della loro più importante struttura associativa (Unpli), con la previsione di un unico Albo regionale invece che di 5 Albi provinciali, mediante la distinzione degli ambiti di attività a seconda che siano esclusivamente locali (svolte dalle singole Pro Loco) o di livello regionale, provinciale o sovra comunale (effettuate tramite il comitato regionale e provinciali dell'Unpli o tramite i consorzi delle Pro Loco) e con il coerente ripensamento delle agevolazioni regionali in un ottica

più coordinata ed efficace, volta a premiare le migliori pratiche e a riservare le agevolazioni regionali a qualificati programmi di attività in ambito regionale, provinciale o sovra comunale. Fondamentale la rimodulazione delle relazioni con gli enti locali, anche in considerazione della evoluzione normativa in materia: si pensi ad esempio al più marcato ruolo dei Comuni in campo turistico a seguito del D.L.gs.n.23 del 14 marzo 2011 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” (che tra l'altro introduce a favore dei Comuni capoluogo di provincia, delle unioni dei Comuni, nonché dei Comuni inclusi negli elenchi regionali o città d'arte, l'imposta di soggiorno, il cui gettito è destinato a finanziare interventi in materia di turismo) e alla conseguente opportunità di prevedere che i Comuni possano, con risorse proprie, concedere contributi alle Pro Loco iscritti nell'Albo regionale che presentino qualificati programmi di attività nell'ambito del territorio comunale”.



INFORMAZIONE

Al via la seconda edizione del concorso fotografico sulle SAGRE

di *Gabriele Desiderio*



L'Unione nazionale Pro Loco d'Italia (di seguito UNPLI) organizza un concorso di fotografia intitolato "La Sagra più bella che c'è". L'UNPLI è impegnata da anni nella valorizzazione delle sagre di qualità intese come momenti di promozione di tutto il territorio e dei suoi prodotti tipici. Gli obiettivi del concorso sono:

1. Raccogliere le immagini fotografiche più rappresentative e identificative delle Sagre che ogni anno si svolgono in Italia, nonché di premiare le più pregevoli sia da un punto di vista artistico sia come rappresentazioni del territorio italiano, della sua complessità, delle sue peculiarità e della sua storia.

2. Promuovere il lavoro di preparazione, allestimento e realizzazione delle Sagre e dell'attività quotidiana delle Pro Loco.

3. Promuovere le tematiche legate all'EXPO 2015 sull'alimentazione: le tecniche di coltivazione, allevamento, trasformazione e mutazione degli alimenti.

Il Bando completo su www.unpli.info.



Primo classificato 2013 (foto sopra)

Raffaele Battilomo
Pro Loco Miglionico (MT)
"Il cuore è con i fichi, al cioccolato"

Secondo classificato 2013

Donatella Revelant
Pro Loco Venzone (PN)
"Lavoro di preparazione e decorazione zucche"

Terzo classificato 2013

Sara Trionetti
Pro Loco Gualdo Cattaneo (PG)
"Fuochi e fiamme"



Mino Dinoi

Roma e l'UNPLI partners?

di Maria Enrica Rubino

sentanza per future collaborazioni. L'esperienza dell'UNPLI con l'UNESCO va, sicuramente, recuperata e valorizzata affinché la memoria storica su progetti mirati possa concretizzarsi in una progettualità sinergica con realtà anche esterne all'Italia, aprendosi ai Paesi dell'UE ma, al contempo, recuperando e conservando i valori di quelle realtà associative ricche di tradizioni, di esperienza e di una rete vera sul territorio»



L **esperienza maturata dall'Unione Nazionale delle Pro Loco italiane nel lavoro di realizzazione di progetti UNESCO può rappresentare, a Suo avviso, un valido requisito per intraprendere future collaborazioni con la Commissione Speciale "Politiche Comunitarie del Comune di Roma" in vista dei prossimi progetti europei?**

«Sì, sicuramente è un'esperienza che va recuperata, ma anche rafforzata perché, come spesso accade, nel momento in cui ci si confronta con la Commissione Europea per la richiesta di fondi si percepisce l'importanza di mettere in piedi un partenariato e una rete di rappre-

Su cosa punta la nuova programmazione 2014 – 2020?

«In relazione ai bandi europei, nella nuova programmazione 2014 – 2020 si garantirà grande spazio alla cultura, al turismo, al sociale. Pertanto le Pro Loco devono assumere un ruolo importante nell'interlocuzione, nella proposta e, soprattutto, nell'attuazione. Per quanto mi riguarda, la Commissione delle Politiche Comunitarie e la Ricerca dei fondi strutturali europei del Comune di Roma, da me presieduta, deve essere un interlocutore privilegiato dell'UNPLI e viceversa. In merito a questo, il percorso avviato insieme all'UNPLI ci garantisce

la Commissione delle Politiche Comunitarie e la Ricerca dei fondi strutturali europei, da me presieduta, deve essere un interlocutore privilegiato dell'UNPLI e viceversa

la preparazione adeguata per rafforzare il partenariato, al fine di lavorare in previsione dei bandi "diretti". È necessario, dunque, consolidare un partenariato pubblico e privato: una sinergia con istituzioni, quali ad esempio le università, che sul territorio si interfacciano con le Pro Loco. Mi auguro che presto saremo in grado di dare una risposta concreta mediante qualche vittoria: la realizzazione di qualche progetto con i fondi europei, che, ad oggi, in un momento di grande crisi sociale, economica e istituzionale sono l'unica realtà dalla quale poter attingere risorse economiche. È importante avviare una triangolazione tra Roma Capitale, l'UNPLI e l'UE»

Il turismo non conosce crisi nella città di Roma, stando ai dati più recenti in quest'ultimo anno ci sarebbe stato un incremento di oltre un milione di visitatori, numeri che l'intera regione Lazio non può certamente vantare. Secondo il Suo parere, sarebbe possibile bilanciare questa presenza molto forte di Roma sul territorio attraverso una sinergia con le Pro Loco della regione?

«Penso che il rafforzamento della rete delle Pro Loco sul territorio sia un fatto fondamentale anche all'interno dell'associazione stessa. Nel 2015 avvieremo una nuova fase legata anche allo sviluppo dell'area metropolitana, in cui il territorio diventerà un interlocutore privilegiato perciò un ruolo importante dell'UNPLI sarebbe fondamentale.

Roma Capitale deve indubbiamente interloquire con le Pro Loco e qualora ci fossero realtà specifiche da valorizzare, sarebbe da intendere come l'opportunità giusta per scendere sul territorio»

Com'è nata la collaborazione con l'UNPLI e con il Presidente Claudio Nardocci?

«In seguito al lavoro costante svolto sul territorio romano tra la Pro Loco di Roma e l'UNPLI si è messa in moto una sinergia, non solo istituzionale e associativa, ma anche umana tra me e il Presidente Nardocci. Tra i fattori positivi dell'associazionismo rientra la capacità di rafforzare i rapporti umani. Nel periodo in cui ho conosciuto Claudio, ero consigliere di amministrazione di "Zètema – progetto cultura" e insieme a lui decidemmo di intraprendere un percorso che ha fatto maturare anche un rapporto di amicizia. L'amicizia tra persone che possono assumersi delle responsabilità è un valore aggiunto per tutti. Pertanto, mi auguro che il percorso di amicizia intrapreso qualche anno fa prosegua nel tempo, perché le qualità umane di Claudio e della squadra che ha intorno rappresentano un grande valore, un'opportunità che chi, come me, opera all'interno dell'amministrazione ha il dovere di valorizzare, sia dal punto di vista istituzionale sia dal punto di vista umano. È bello essere amico del Presidente e dell'UNPLI perché stare con le Pro Loco mi fa sentire a casa mia».



INFORMAZIONE

Premio Nazionale Salva la tua lingua locale Seconda edizione

di *Gabriele Desiderio*



Unione Nazionale Pro Loco d'Italia e Legautonomie Lazio, in collaborazione con il Centro di documentazione per la poesia dialettale "Vincenzo Scarpellino" e il Centro Internazionale Eugenio Montale, indicano il Premio Salva la tua lingua locale.

Il Premio è aperto a tutti gli autori e si articola nelle seguenti sezioni tutte a tema libero in una delle lingue locali d'Italia:

Sezioni

Ogni autore partecipando al Premio attesta che le opere sono inedite e non già premiate e sarà responsabile del contenuto dei materiali inviati.

SEZIONE A

Poesia Edita – Libro di poesia edito a partire dal 1 gennaio 2012.

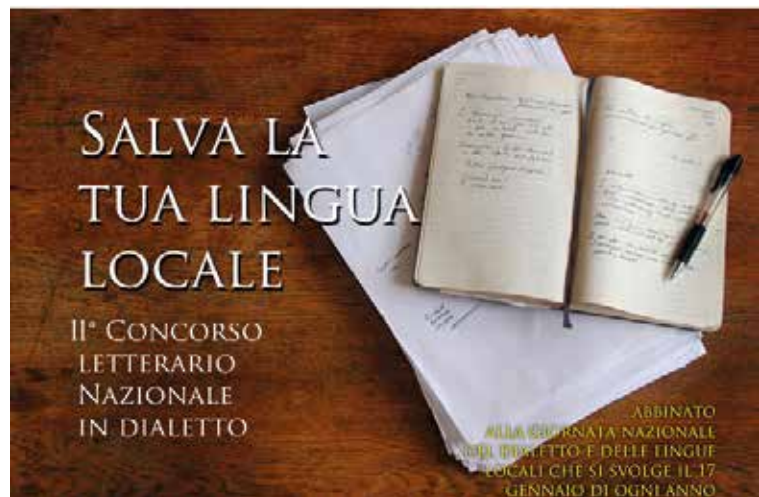
SEZIONE B – Prosa Edita (storie, favole, racconti inediti, dizionari, rappresentazioni teatrali) – Libro di prosa edito a partire dal 1 gennaio 2012.

SEZIONE C

Poesia Inedita.

SEZIONE D

Prosa Inedita.



SALVA LA
TUA LINGUA
LOCALE

II° CONCORSO
LETTERARIO
NAZIONALE
IN DIALETTO

ABBINATO
ALLA GIORNATA NAZIONALE
DEL DIALETTO E DELLE LINGUE
LOCALI CHE SI SVOLGE IL 17
GENNAIO DI OGNI ANNO

NOTE AGGIUNTIVE:

Per le sezioni A e B, ogni autore deve inviare n. 5 copie di un solo libro. Il plico postale dovrà essere inviato a: UNPLI via Ancona 40 00055 Ladispoli (RM), entro lunedì 1 settembre 2014.

Per la sezione C ogni autore può inviare fino a tre poesie inedite, con relativa traduzione in italiano, massimo 90 versi in totale. Ogni poesia dovrà essere inviata entro lunedì 1 settembre 2014 all'indirizzo di posta giornatadeldialetto@unpli.info assieme alla specifica scheda di partecipazione allegata al Bando (Scheda Premio Salva la tua lingua locale). E' obbligatoria la registrazione dei lavori inviati in file audio oppure audio-video.

Per la sezione D, si accettano storie, favole, racconti inediti di massimo 3600 battute (spazi bianchi inclusi), corredate di traduzione. Dovranno essere inviati entro lunedì 1 settembre 2014 all'indirizzo di posta giornatadeldialetto@unpli.info assieme alla specifica

scheda di partecipazione allegata al Bando (Scheda Premio Salva la tua lingua locale). E' obbligatoria la registrazione dei lavori inviati in file audio oppure audio-video.

Gli elaborati di cui alle sezioni C e D dovranno essere inediti in volume e non premiati in altri concorsi letterari.

Ogni autore partecipando al Premio attesta che le opere sono inedite e non già premiate e sarà responsabile del contenuto dei materiali inviati. Gli elaborati non verranno restituiti.

La partecipazione è gratuita.

Il Bando e le specifiche schede d'adesione si possono richiedere all'indirizzo giornatadeldialetto@unpli.info o scaricare dai seguenti siti web: www.unpli.info, www.legautonomie.lazio.it, www.poetidelparco.it, www.eipitalia.it.

La partecipazione al concorso implica la piena accettazione di questo regolamento e, per i vincitori, la divulgazione del proprio nome, cognome e premio vinto su qualsiasi pubblicazione.

L'organizzazione si riserva la facoltà di pubblicare i lavori pervenuti per tutte le sezioni inserite in questo Bando.

Per l'iscrizione non si ammettono pseudonimi, nomi di fantasia o diversi dalla reale identità dell'autore pena l'invalidazione dell'iscrizione.

Possono partecipare gli studenti della scuola primaria e secondaria

Le opere saranno valutate a giudizio insindacabile e inappellabile della Giuria.

Gli autori, partecipanti alle sezioni C e D, per il fatto stesso di partecipare al premio, cedono il diritto di pubblicazione, senza aver nulla a pretendere come diritto d'autore, all'interno della pubblicazione che sarà realizzata a cura del Premio e sul canale YouTube "Progetti UNPLI" allo scopo di contribuire alla costituzione di un archivio nazionale dei dialetti e delle lingue locali.

La proclamazione dei vincitori è prevista per il 17 gennaio 2015 a Roma. Sono previsti premi in denaro, riconoscimenti e menzioni d'onore. I vincitori sono tenuti a ritirare personalmente il premio assegnato.

Qualsiasi comunicazione o variazione ufficiale delle disposizioni del presente bando e l'eventuale variazione della data indicata per la premiazione saranno comunicate a tutti gli iscritti tramite i siti www.unioneproloco.it, www.legautonomie.lazio.it, www.poetidelparco.it, www.eip.it e la newsletter appositamente creata.

LA GIURIA

Pietro Gibellini (*Presidente*)

Toni Cosenza

Angelo Lazzari

Franco Loi

Vincenzo Luciani

Luigi Manzi

Cosma Siani

Ugo Vignuzzi

SEZIONI SPECIALI

SCUOLA - In collaborazione con l'ONG Ecole Instrument de Paix Italia. Possono partecipare gli studenti della scuola primaria e secondaria di I° e II° grado. I primi tre classificati nelle Sezioni CeDs saranno premiati con una targa e la pubblicazione sul volume finale. Ogni autore può inviare fino a tre poesie di massimo 90 versi in totale o lavoro in prosa (racconto, storia, favola, con relativa traduzione in italiano) di non più di due cartelle.

I lavori dovranno essere inviati entro lunedì 1 settembre 2014 all'indirizzo di posta giornatadeldialetto@unpli.info assieme alla specifica scheda di partecipazione allegata al Bando (Scheda Sezione SCUOLA).

E' obbligatoria la registrazione dei lavori inviati in file audio oppure audio-video.

Una Giuria di specialisti, coordinata da EIP, valuterà gli elaborati e formulerà i giudizi finali.

GIURIA SEZIONE SCUOLA: Anna Paola Tantucci; Catia Fierli; Luigi Matteo; Adele Terzano.

MUSICA - Sarà assegnata una menzione speciale per i materiali ritenuti più interessanti dalla speciale Giuria della sezione. Il concorrente dovrà far pervenire il materiale audio relativo a: canti d'amore, di sdegno, di lontananza, di vendetta; serenate; ninna-nanne; scioglilingua; giochi fanciulleschi; canti politici, di lavoro e d'emigrazione; indovinelli; canti natalizi, pasquali; leggende di santi e diavoli; maldicenze paesane; indovinelli. I partecipanti dovranno inviare

il materiale registrato su file Mp3 oppure su CD, avvalendosi della sola voce o accompagnato da un qualsiasi strumento musicale. Assieme al file Mp3 o CD dovranno inviare il testo in dialetto con traduzione in italiano, oltre ad una scheda (se possibile) con note storiche sul testo inviato.

Il materiale dovrà essere inviato entro lunedì 1 settembre 2014 all'indirizzo di posta giornatadeldialetto@unpli.info assieme alla specifica scheda di partecipazione allegata al Bando (Scheda Sezione MUSICA) oppure, in caso di invio su supporto CD/DVD, inviato all'indirizzo: "PREMIO SALVA LA TUA LINGUA LOCALE - Via Ancona, 40 - 00055 LADISPOLI (RM)".

La selezione sarà curata dal responsabile Toni Cosenza.

TESI DI LAUREA

Per le tesi discusse a partire dal 1 gennaio 2012 e che abbiano prodotto studi e approfondimenti sui dialetti e le lingue locali d'Italia. L'elaborato dovrà essere inviato entro lunedì 1 settembre 2014 all'indirizzo di posta giornatadeldialetto@unpli.info assieme alla specifica scheda di partecipazione allegata al Bando (Scheda Sezione TESI).

ORGANIZZAZIONE:

Coordinamento Segreteria Premio: Gabriele Desiderio - giornatadeldialetto@unpli.info

Segreteria: Anna Corsi; Valentina Cardinale; Claudio Porena; Luigi Poeta.





INFORMAZIONE

Salva la tua lingua locale Le Premiazioni In Campidoglio

di *Gabriele Desiderio*

Grande successo di pubblico per la cerimonia di premiazione dei vincitori della prima edizione del Premio Nazionale “Salva la tua lingua locale” indetto lo scorso anno in collaborazione con Legautonomie Lazio, il centro di documentazione per la poesia dialettale “Vincenzo Scarpellino” e il centro Internazionale “Eugenio Montale”. L’iniziativa ha ricevuto una medaglia celebrativa da parte del Presidente della Repubblica ed è stato patrocinato dal Senato

della Repubblica, dalla Camera dei Deputati e dalla Commissione nazionale Italiana per l’UNESCO.

La cerimonia si è svolta il 16 gennaio scorso a Roma nella sala della Protomoteca in Campidoglio. Al concorso hanno preso parte 256 partecipanti. Nelvia di Monte (dialetto friulano) ha prevalso nella sezione “poesia inedita”; Giovanni Nadiani (dialetto romagnolo) nella sezione poesia edita; Alberigo Bojano (dialetto campano) nella prosa inedita ed infine Gazia Galante (dialetto pugliese) nella prosa edita.





*alcuni momenti
della cerimonia
di premiazione
dei vincitori della
prima edizione del
premio nazionale
"Salva la tua
lingua locale"
che si è svolta in
Campidoglio*





INFORMAZIONE

Marche per noi



“Per i Pro Loco delle Marche da tre anni hanno una legge regionale per la promozione delle attività delle Pro Loco”. A parlare è il presidente dell'Unpli Marche, Mario Borroni, che sottolinea come questa legge abbia permesso all'Unpli marchigiano di valorizzare ed esportare il prodotto Marche a livello nazionale e non solo.

Mario Borroni
Presidente UNPLI Marche



“La legge – ha proseguito Borroni – presentata dall'allora assessore al turismo Vittoriano Sollazzi prevede per l'Unpli Marche un contributo annuo di 20.000 euro. Per potervi accedere è necessario presentare una rendicontazione entro il 31 marzo dell'anno successivo. Questo contributo ci permette di promuovere le manifestazioni, di realizzare corsi di formazione e di aggiornamento per operatori volontari e di partecipare, come Unpli Marche, ad importanti manifestazioni di promozione turistica come ad esempio la Bit e il campionato mondiale di vela.

Inoltre la legge prevede che anche ogni singola Pro Loco possa presentare ai singoli assessorati progetti per eventi a carattere regionale e, quindi, accedere a contributi. Lo scorso anno, ad esempio, su 220 Pro Loco marchigiane iscritte all'Unpli ed all'Albo regionale delle associazioni, 140 hanno potuto accedere ad ulteriori contributi regionali”.

“Inoltre – ha concluso Borroni – grazie a questa legge possiamo pubblicare “Girando le Marche”. Una guida di tutte le manifestazioni della nostra regione che è stampata in 100.000 copie ed è distribuita gratuitamente in tutte le Pro Loco e in tutti gli uffici turistici”.

INFORMAZIONE

Giornata Nazionale del Dialetto 2014

di *Gabriele Desiderio*



Quelle che seguono solo alcuni delle centinaia di iniziative organizzate in tutta Italia, da Pro Loco e non solo, in occasione della seconda Giornata nazionale del Dialetto e delle Lingue locali.

tutte le altre iniziative sono consultabili sul sito www.upli.info

Pro Loco di Vita (TP)

La Pro Loco Vitese in collaborazione con il Comune di Vita (TP) nel rendere partecipi gli alunni

della scuola secondaria di primo grado dell'Istituto Comprensivo Giovanni Paolo II° ha organizzato: "Passiannu... passiannu chi mi veni namenti? u Vadduneddu, a Valanca, a Carruzzata, a Strata ranni, l'Aquanova, la "vota" di l'urtima strata" - Racconti itineranti passeggiando per i luoghi della memoria.

Pro Loco di Prato Sesia (NO) - Piemonte

La Pro Loco ha deciso di celebrare questa giornata, con una speciale home page dal 16 al 19 gennaio e la traduzione del sito www.pratosesia.com in dialetto, e aggiungendo dei proverbi in dialetto della tradizione pratese. Inoltre ricordiamo il dizionario in dialetto pratese e ogni anno viene pubblicato l'almanach con i mesi e i giorni in dialetto pratese.

Pro Loco di Macomer (NU) - Sardegna

In serata si è svolta la tradizionale accensione de "Sas tuvas de Santu Antoni de su fogu" nel centro storico e in piazza Santa Maria. L'evento ha visto l'accensione dei grossi tronchi in onore di Sant'Antonio, una tradizione antichissima. Intorno al falò si sono riuniti gli appartenenti al comitato che accende i fuochi, le famiglie, i ragazzi che con lunghi bastoni hanno fatto sprigionare dai tronchi cavi accesi sciami di scintille, i vecchi che ne hanno interpretato il fenomeno traendone auspici favorevoli all'andamento dei fenomeni atmosferici.

La Commissione Cultura del Comune di Bari e L'Accademia della lingua barese "Alfredo Giovine" - Bari - Puglia

Presso la Sala consiliare del Comune di Bari, si è svolto un incontro in cui chiunque è potuto intervenire dando il proprio contributo in nome della





propria lingua (max 4 minuti). Interventi di scolaresche, associazioni, cultori e appassionati del proprio idioma. Con delegazioni e rappresentanti dei Comuni di Crispiano, Giovinazzo, Putignano, Massafra, ecc.

Cenacolo poeti dialettali - Vicenza - Veneto

Presso la Biblioteca Internazionale "La Vigna" Contrà Porta S. Croce n.3. Ore 11.00: Lettura di poesie, modi di dire del dialetto veneto (con particolare riferimento al vicentino) da parte dei seguenti poeti: Gemma Bellotto, Mariano Contiero, Laura Fasson, Giannina Gaspari, Gabriele Meggiorin, Maria Penello, Ines Scarparolo, Maria Elsa Scarparolo e Ilia Sillo. Il 20/1/2014, ore 16.00: Feste Santi e tradizioni della civiltà contadina – Sondaggi da un lessico familiare in dialetto vicentino - Relatrice Prof.ssa Ilia Sillo.

Cenacolo Dialettale Ferrarese "AL TRÉB dal TRIDÈL" e Pro Loco di Ferrara - Emilia Romagna

Dalle 17:30 alle 19:00 presso la sede Pro Loco in via Terranuova 41, a Ferrara, "Du grùstal e 'n bicér ad

vin" lettura di poesie e zirudele sul cibo, il dialetto e Ferrara.

Pro Loco di Azzate (VA) - Lombardia

La Pro Loco Azzate ha proposto un convegno pubblico "Quanto conosciamo il nostro dialetto?" con lo scrittore dialettale Giorgio Sassi che, dalla sua viva voce e dai suoi scritti, ha dato un contributo sul vero senso della parlata e pronuncia dialettale. Lo storico locale Giancarlo Vettore ha fatto una interessante analisi sulla toponomastica del nome Azzate, nei secoli e negli idiomi passati.

Pro Loco di Civitavecchia (RM) - Lazio

Dal 17 al 25 presso la sede sociale della Pro loco si è svolta una raccolta di poesie inedite destinate ad essere raccolte in una pubblicazione. Inoltre la Pro Loco e la Società Storica Civitavecchiese hanno organizzato un pomeriggio dedicato all'aspetto storico e alla lettura di poesie e filastrocche in dialetto civitavecchiese.

Pro Loco di Carcare (SV) - Liguria

Alcuni volontari Pro Loco hanno accompagnato i nonni alla scuola primaria per insegnare ai bambini filastrocche e proverbi in dialetto. Il lavoro è proseguito con i nonni nei giorni a seguire perché proprio i bambini hanno aperto una serata di spettacolo pubblico: la seconda edizione di "Tant per Parlè".

Pro Loco di Arsoli (RM) - Lazio

"Il dialetto arsolano: annotazioni su una lingua viva" a cura del Prof. Walter Pulcini. Lettura di poesie e scritti con i poeti e autori locali. Storie e aneddoti di vita paesana raccontati dagli anziani di Arsoli. Filastrocche e proverbi recitati dai ragazzi. Canti e stornelli animati dal Gruppo Folkloristico di Arsoli che hanno rappresentato anche la ballata "Ju Sant'Antoniù", hanno accompagnato la degustazione gratuita di "frittegli" e "ciammelle della fratellanza".

Roma - Lazio

Anna Maria Farabbi e Ombretta Ciurnelli, due poetesse dal cuore dell'Italia a Roma. Al Villaggio Cultura - Pentatonic in viale Oscar Sinigaglia. Hanno introdotto Vincenzo Luciani e Anna Maria Curci. Le poetesse hanno letto alcune poesie e hanno risposto a domande dei partecipanti all'incontro.



nelle foto le attività che si sono svolte nel paese di Vita (TP)



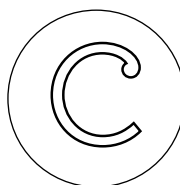
Report

Diario di Bordo

GIFFONI VALLE PIANA

di Luca Caroselli Staff Progetto UNPLI

Continua il nostro viaggio tra le località che hanno partecipato al progetto UNPLI "Lezioni di Territorio"



Continuiamo il nostro tour in lungo e in largo per l'Italia alla scoperta di tradizioni e di tipicità locali.

Questa volta ci orientiamo verso il meridione: si va a Giffoni Valle Piana, un comune in provincia di Salerno che avevamo già sentito nominare in

diverse occasioni.

In effetti questo paese è famoso a livello nazionale, e forse anche oltre, per il rinomato Giffoni Film Festival, Rassegna del Cinema per i Ragazzi che ogni anno coinvolge centinaia di giovani da tutto il mondo.

Poco prima di pranzo siamo già davanti alla sede della Pro Loco che è situata in un antico convento ristrutturato e restituito alla città come spazio pubblico e luogo dove svolgere iniziative di vario genere.

Incontriamo subito il Presidente della Pro Loco Claudio Mancino e il suo collaboratore Antonio Tedesco che ci accolgono in un ristorante per degustare da subito le tipicità del territorio tra cui naturalmente non può mancare la mozzarella di bufala.

Cominciamo subito a programmare il pomeriggio che sarà particolarmente intenso e pieno di appuntamenti. Tempo di prendere un caffè e siamo pronti per andare a raccogliere le testimonianze dei detentori del patrimonio immateriale.

Andiamo subito a scoprire un mestiere e una tradizione molto particolare e caratteristica di questo territorio: il Presidente ci accompagna nel torronificio del sig. Brancacci, un'attività che si tramanda da 4 generazioni e che ha conservato alcune metodologie

Giffoni Valle Piana (SA)

Giffoni Valle Piana sorge alle falde del monte Licinici e ospita la sorgente del Picentino e la vetta del Monte Acellica. Giffoni Valle Piana dista circa 20 km da Salerno.

Storia

La sua storia appare intimamente legata alle vicende di cui fu protagonista la città di Picentia, fondata da una parte della popolazione Picena, costretta all'emigrazione dopo essere stata sconfitta dai Romani intorno al 268 a.C., nella valle del Picentino.

Gli abitanti di Picentia, rasa al suolo definitivamente, furono costretti a vivere in piccoli villaggi sulle zone collinari circostanti, che sarebbero poi diventati gli odierni paesi di San Cipriano Picentino, Montecorvino Rovella, Montecorvino Pugliano, Faiano e Giffoni Sei Casali, oltre che Giffoni Valle Piana.

La regione detta Stato di Giffoni fu contea longobarda, e nel 1066 il feudo era





frutto di un'esperienza secolare e di un ingrediente speciale.

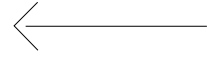
Infatti Giffoni Valle Piana è conosciuta oltre i suoi confini anche per un prodotto tipico di questa zona: la nocciola “tonda” di Giffoni, una delle varietà più pregiate in Italia che infatti ha ottenuto il riconoscimento IGP proprio per le sue caratteristiche uniche in termini di gusto e consistenza. Il territorio giffonese infatti si caratterizza per la presenza di questi noccioli a perdita d'occhio che costituiscono una delle principali attività economiche del comprensorio dei monti Picentini. Tra queste la lavorazione della nocciola in ambito dolciario è probabilmente quella principale.

Il sig. Brancacci ci fa entrare nel suo laboratorio proprio per farci vedere come si svolge questa particolare lavorazione sia per quanto riguarda il classico torrione bianco, sia per quanto riguarda invece il croccante, prodotto con il quale la “Tonda” viene riconosciuta e

apprezzata in tutta Italia.

E' interessante ascoltare il sig. Brancacci quando ci spiega come si apprendono le tecniche per poter eseguire questo tipo di lavorazioni: infatti lui stesso ci racconta che nessuno gli ha insegnato nulla...ha imparato naturalmente stando nel laboratorio e guardando i suoi genitori lavorare – “i miei genitori non ti dicevano una parola, se provavi a chiedere spiegazioni loro ti rispondevano invitandoti a guardare con attenzione, che prima o poi avresti imparato” – e continua – “adesso anche io mi comporto così con i miei figli, se hanno realmente intenzione di lavorare il torrione è bene che mi guardino e che capiscano con i loro occhi quello che serve per poter fare queste produzioni...non si possono quantificare le dosi o le tempistiche, queste sono cose che si capiscono con l'occhio, e con il tempo...”

Dopo aver assaggiato un pezzetto di croccante ed aver appurato la reale unicità della nocciola giffonese



in possesso Gaimario, parente del principe di Salerno. In tempi medioevali, la dorsale principale dei Monti Picentini faceva da confine tra i ducati longobardi di Benevento e Salerno.

Tra gli eventi storici che hanno interessato questo territorio, va ricordata l'elevazione a diocesi dello Stato di Giffoni avvenuta per volere del papa Clemente VII nel concistoro del 6 marzo 1531. In epoca angioina appartenne al conte Andria.

Lo stato di Giffoni si disgregò nel 1808. Dal 1811 al 1860 ha fatto parte del circondario di San Cipriano, appartenente al Distretto di Salerno del Regno delle Due Sicilie.

Dal 1860 al 1927, durante il Regno d'Italia, ha fatto parte del mandamento di San Cipriano, appartenente al Circondario di Salerno.

che si caratterizza per il suo sapore così delicato, siamo già in cammino verso nuovi racconti.

Continuiamo a rimanere nel campo dell'artigianato con la lavorazione del rame e con la produzione delle "chiere", cesti piani molto particolare perché prodotti direttamente attraverso i rami di noccioli selvatici, di ginestre e di rovi.

Attraverso queste lavorazioni abbiamo la possibilità di capire quanto siano ancora vive in questo territorio alcune lavorazioni manuali per le quali è necessaria, oltre alla grande manualità, anche alcune conoscenze tecniche e dei materiali che risultano indispensabili per poter realizzare manufatti e utensili con questa precisione e maestria.

Ritorniamo nel convento dove si terrà la nostra assemblea che vede la partecipazione anche di diversi immigrati che per vari motivi si ritrovano a lavorare nel territorio giffonese: abbiamo quindi modo di chiedere anche a loro un testimoniaza sul livello di benessere degli immigrati in questa comunità.

Alessia, una signora ucraina che da 10 anni risiede a Giffoni, ci stupisce con una battuta quando dice – "gli italiani hanno una pazienza veramente assurda con noi stranieri... anche senza sapere la lingua provano a farci capire le cose con i gesti e si impegnano finché noi non arriviamo a capire quello che ci vogliono comunicare." e aggiunge "io al posto loro non credo che mi sarei comportata così, non penso di avere la loro stessa pazienza".

Dopo l'assemblea ci spostiamo a cena e poi andiamo velocemente a riposare in vista dell'impegnativa mattinata che ci attende.

Fortunatamente l'indomani il sole illumina tutta la valle e quindi abbiamo modo di fare un piccolo giro fotografico del paese per immortalare i luoghi più significativi del centro storico, per poi tornare nella sede della Pro Loco e ascoltare la sig.ra Rosa che ci fa una panoramica sulle manifestazioni di Giffoni.

Come al solito sempre di corsa ultimiamo le nostre ricerche e ci congediamo con un saluto affettuoso come da buona usanza campana.

Riprendiamo la strada verso casa guardando dal finestrino delle vere e proprie "foreste" di nocciolieti che ci circondano...e ci torna in mente il sapore dolce della "tonda"...

L'ennesima tappa è alle spalle... stiamo andando molto velocemente e purtroppo non possiamo gustarci le nostre ricerche che stiamo già ricercando qualcosa di nuovo e di altrettanto interessante.

Non è un caso infatti che alle assemblee ripetiamo spesso lo stesso concetto: una delle cose più incredibili che si colgono quando si viaggia per l'Italia è la ricchezza di diversità.

Anche il paesino più piccolo, più sperduto e più remoto d'Italia avrà qualcosa che lo distingue da tutti gli altri, che lo rende unico: non ci rimane altro da fare che continuare a stupirci ogni volta che si riparte per un nuovo viaggio alla scoperta di nuove unicità.



INFORMAZIONE

Giuliano Grossi

Comitato provinciale di Pesaro e Urbino



Giuliano Grossi,
Presidente
del Comitato
Provinciale
UNPLI di
Pesaro e Urbino,

si è spento nella sua casa di Cartoceto nella notte del 4 gennaio scorso. Giuliano ha condotto una propria lotta contro la malattia che lo affliggeva pesantemente da alcuni anni senza mai demordere ed abbandonare il proprio istinto ed il proprio “ruolo”, anzi, forse il “male” lo ha plasmato per essere sempre ed ancor più in prima fila nel suo mondo di “volontario” ante litteram: La sua vita, ancor prima del proprio interesse professionale e familiare, è stata spesa per il bene e nell’interesse della collettività, dallo sport che ha praticato sin da giovanissimo nel calcio, di fede juventina, e nella sua squadra il Cartoceto.

Una passione mai sopita che solo il volgere degli interessi che cambiavano per approdare nella Pro Loco di Cartoceto, da Consigliere e poi da Presidente, anche la politica attiva, quale Consigliere Comunale di minoranza a Cartoceto lo ha appassionato ritornando poi a dirigere ancora la Pro Loco, inventando, assieme ad altri, la straordinaria intuizione della “mostra-

mercato dell’olio e dell’oliva”.

È stato giovane Presidente della Pro Loco di Cartoceto appena ventitreenne (dal 1977 al 78, dal 1981 al 1986 dal 1989 al 1992 e dal 1999 al 2000) nel 2001 è stato eletto Presidente del Comitato Provinciale UNPLI di Pesaro e Urbino, incarico ricoperto sino alla morte, nel frattempo ricoprendo anche l’incarico di Consigliere Regionale UNPLI e di Consigliere nazionale.

Il suo impegno di “volontario” lo ha svolto a beneficio delle Pro Loco, cercando di far crescere intorno a se il ruolo fondamentale delle Pro Loco per far emergere le radici culturali dei piccoli paesi dell’entroterra, per valorizzare anche sotto l’aspetto turistico queste realtà che senza il suo lavoro appassionato di “galvanizzatore” di tante situazioni interne alle Pro Loco queste oggi non sarebbero così presenti ed operative. Uomo di buone maniere, rigido, ma anche mediatore, coinvolgente la Pubblica Amministrazione per far intendere la “grande risorsa del paese” delle Pro Loco. Il rito funebre, svoltosi lunedì 6 gennaio dell’Epifani nella stupenda Chiesa di Santa Maria della Misericordia, officiato dal Parroco di Cartoceto Don Sandro Messina, ha visto la partecipazione immensa di tanta gente, di tanti cartocetani, di tante Pro Loco della provincia pesarese che a lui si erano affidate e dalle rappresentanze nazionali, regionali e provinciali dell’UNPLI, da Mario Borroni Presidente Regionale a Marco Collina Consigliere nazionale di UNPLI, da tutto il Consiglio del Comitato provinciale UNPLI, ai presidenti UNPLI dei Comitati Provinciali di Ancona, Ascoli-Fermo e Macerata con i propri stendardi. Grossi, Uomo “pubblico” è stato salutato anche dal Sindaco di Cartoceto Olga Valeri e dall’Assessore Provinciale Renato Claudio Minardi

che, durante il rito funebre, hanno indossato la "fascia" istituzionale. L'assessore provinciale Minardi ha espresso il suo dolore con questa dichiarazione "non potevo mancare per salutare un "amico" che ha dato tutto a Cartoceto ed a tutte le Pro Loco della provincia. Giuliano mancherà al turismo del nostro territorio", anche Matteo Ricci, Presidente della Provincia di Pesaro e Urbino ha salutato Giuliano Grossi con un breve messaggio di cordoglio. Un ricordo di

Giuliano è stato narrato da Ivaldo Verdini, già Sindaco di Cartoceto ed amico personale. Francesco Fragomeno, quale Vice Presidente del Comitato Provinciale UNPLI di Pesaro e Urbino, a nome dello stesso Comitato e del Comitato Regionale Marche di UNPLI ha tratto una breve prolusione di commiato.

Anche il Presidente nazionale Claudio Nardocci ha inviato un messaggio di cordoglio.

Ogni luogo diverrà una location incantevole...



A.M. COMPANY SERVICE S.R.L.
Noleggio Cucine & Gazebo-Wedding & Catering



OFFERTA ESCLUSIVA PER LE PRO LOCO
NOLEGGIO GAZEBO 5X5 COMPRESO DI:
CAPPA ASPIRANTE
CUOCIPASTA
FRIGGITRICE
LAVELLO
FRIGO
TAVOLO IN ACCIAIO
TUTTO A NORMA CE
€1000

Via dell'Industria, 61/c - 63076 MONTEPRANDONE (AP)
Tel./Fax 0735702888
Cell. 360.1034411 / 335.8158039
C.F. e P.I.: 02161560442
www.amcompanyservice.it
info@amcompanyservice.it



FORMAZIONE

ORGANIZZARE

UNA GITA PRO LOCO

di *Diego Coletti*, consigliere della Federazione Trentina delle Pro Loco



Come deve comportarsi una Pro Loco quando organizza una gita? Riassumiamo qui alcune indicazioni che è bene seguire per far sì che la nostra gita sia gestita nel modo corretto. Questioni erano

infatti insorte lo scorso anno a seguito di segnalazioni, provenienti da alcune agenzie di viaggio, che lamentavano comportamenti illegittimi ed azioni che costituivano concorrenza sleale. A seguito di tali segnalazioni, la Provincia Autonoma di Trento durante l'estate del 2012 aveva chiesto alle Pro Loco di prestare particolare attenzione a questa delicata questione.

Ecco allora alcune indicazioni pratiche di massima.

GITE PRO LOCO

Vengono segnalate incertezze a proposito dell'obbligatorietà di una contabilità separata per le attività turistiche svolte dalle nostre associazioni, sia che, come per la maggior parte delle Pro Loco, siano Organizzazioni/Associazioni di Volontariato (O.d.V) che per quelle che hanno scelto di essere Associazioni di Promozione Sociale (A.P.S.), regolarmente iscritte nei rispettivi albi.

Tassazione ai fini delle II.DD (Imposte Dirette)

O.d.V. (Organizzazioni/Associazioni di Volontariato – quasi tutte le Pro Loco):

L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici non costituisce attività commerciale ai fini delle imposte dirette, e non è quindi soggetta a tassazione, a condizione che si tratti di attività commerciali marginali ai

sensi del D.M. 25 maggio 1995.

I requisiti affinché l'attività rientri in tale fattispecie sono i seguenti:

- l'attività deve essere svolta in funzione della realizzazione del fine istituzionale dell'associazione;
- l'attività deve essere svolta senza l'impiego di mezzi organizzati professionalmente per fini di concorrenzialità sul mercato;
- i corrispettivi specifici non devono eccedere del 50% i costi di diretta imputazione;
- occorre documentare il totale impiego di questi proventi (l'eventuale utile) per i fini istituzionali dell'associazione;
- l'attività venga rivolta solo agli associati.

A.P.S.: (Associazioni di Promozione Sociale)

L'organizzazione di viaggi e soggiorni turistici non costituisce attività commerciale ai fini delle imposte dirette e non è quindi soggetta a tassazione a condizione che:

- l'attività sia complementare a quella svolta in diretta attuazione degli scopi istituzionali;
- l'attività sia rivolta solo agli associati o iscritti ad altre associazioni che svolgono la medesima attività (altra pro loco) e che per legge, regolamento o per statuto fanno parte di un'unica organizzazione (Pro Loco - Federazione – UNPLI).
- lo statuto contenga le previsioni di legge sugli statuti delle A.P.S. (divieto distribuzione utili ai soci, obbligo devoluzione del patrimonio ad altra associazione con scopi analoghi, ecc.)

INFORMAZIONE

UNPLI a Bit 2014

a cura dell'Ufficio Stampa UNPLI



Unpli ha partecipato alla prestigiosa Borsa Internazionale del Turismo che si è tenuta a Milano dal 13 al 16 febbraio con un carnet ricco di novità e di proposte.

Durante i giorni della Bit è stata presentata la nuova tessera del socio molto più ricca che in passato di convenzioni nazionali e locali. Ma la Borsa Internazionale del

Turismo è stata soprattutto l'occasione per lanciare il programma "Cammini italiani.it".

"Il nostro Belpaese – ha detto il presidente Claudio Nardocci – è ricco di cammini storici sui quali sono state scritte pagine della nostra storia. Pagine a volte belle, a volte dolorose però importantissime. Noi vogliamo rilanciare questo tipo di turismo che può riavvicinare l'uomo alla sua storia e alle sue tradizioni".



INFORMAZIONE

Convegno UNPLI sui beni immateriali

a cura dell'Ufficio Stampa UNPLI



Unione Nazionale delle Pro Loco (Unpli), accreditata presso l'UNESCO, ha organizzato un incontro con dirigenti del Ministero dei Beni Culturali e del Turismo, antropologi, esperti e associazioni Pro Loco in cui si metteranno a confronto esperienze maturate in questi ultimi dieci anni nel campo della tutela dei beni immateriali.

L'obiettivo è quello di provare a sperimentare sinergie e modi di collaborazione per dar vita a possibili forme di partnership che vadano nella direzione di supporto al lavoro di riorganizzazione del settore in base agli obblighi assunti dallo Stato italiano dal 2003 (anno di entrata in vigore della Convenzione UNESCO).

Il Convegno "LA RETE DELLE PRO LOCO E LA SALVAGUARDIA DEI PATRIMONI INTANGIBILI" si è svolto martedì 28 gennaio 2014 a Palazzo Marino in via Poli 19 presso la Sala delle Colonne della Camera dei Deputati. Sono intervenuti l'On. Antimo Cesaro, il direttore del Mibact Gianni Bonazzi, il Presidente dell'Unpli Claudio

Nardocci, il direttore del Dipartimento patrimonio immateriale dell'UNPLI Franco Pezone, i professori Cosma Siani dell'Università Tor Vergata di Roma e Lia Giancristoforo dell'Ateneo G.D'Annunzio di Pescara e l'antropologa Valentina Zingari di SIMBDEA.

"Le Pro Loco italiane - ha dichiarato Claudio Nardocci Presidente Unpli - dispongono di una delle più efficienti reti nazionali con le sue seimila sedi nelle quali agiscono in media 100 volontari per luogo. L'UNPLI è l'unica associazione di volontariato accreditata presso l'Unesco - ha sottolineato Nardocci - e già negli scorsi anni abbiamo realizzato numerosi progetti finanziati dal Governo per la catalogazione dei beni culturali immateriali anche in un'ottica di contrasto a disagi sociali. Si tratta ora di fare un passo in avanti - ha concluso il Presidente - occorrono certezze legislative, sinergie fra Stato ed Associazioni e corsi di formazione sul territorio che l'UNPLI già realizza ma per i quali occorrono risorse vere".

L'UNPLI in particolare negli ultimi quattro anni (seimila sedi, 600mila volontari) ha realizzato quattro progetti dal Ministero del Welfare, nel corso dei quali sono stati monitorati e catalogati borghi, memorie, manufatti e tradizioni a rischio di scomparsa.

Tale lavoro, raccolto in migliaia di interviste orali e filmate, pubblicazioni ed altro, sono state catalogate e raccolte nella Bibliomediateca di Civitella D'Agliano (VT), mentre sul canale You Tube Progetti Unpli (mille contatti al giorno per un totale di oltre 600 mila contatti ad oggi) sono disponibili 700 preziosi filmati su questi temi.

Per visualizzare il canale: www.youtube.com/user/ProgettiUNPLI



INFORMAZIONE

Una nuova veste grafica per il nostro seguitissimo canale YouTube

di *Gabriele Desiderio* - Coordinamento Progetti Unione Pro Loco e rapporti UNESCO



Il canale "Progetti UNPLI" festeggia le 700.000 visualizzazioni dei suoi filmati rinnovando la veste

grafica. Molte Pro Loco hanno già inviato o stanno inviando filmati relativi alle tradizioni dei propri territori e ai patrimoni culturali e ambientali.

Il canale che attualmente conta oltre 700 video su tradizioni, saperi, riti, artigianato, folclore e molto altro del nostro Paese rappresenta un'esperienza unica a livello nazionale e internazionale: un luogo in cui le comunità possono esprimere il loro punto di vista sulle tradizioni locali, i patrimoni culturali e le numerose altre attività che quotidianamente vengono messe in campo per la tutela, la salvaguardia e la promozione dei patrimoni culturali di cui l'Italia è ricchissima.

RICHIEDI IL TUO SPAZIO

Ogni Pro Loco può richiedere uno spazio dove poter inserire i propri filmati ed i propri contatti per promuovere al meglio le proprie attività.

Per chi volesse realizzare dei filmati in modo autonomo,

il Dipartimento Patrimonio Culturale Immateriale UNPLI è a disposizione per inviare anche alcune brevi istruzioni per documentare tramite delle video interviste i patrimoni del vostro territorio. Per maggiori informazioni ed assistenza sulla realizzazione di propri filmati non esitate a scrivere a progetti@unpli.info o a chiamare allo 06.99226483.

CONTINUA LA RACCOLTA UNPLI

Inoltre dal sito www.unpli.info (sul banner laterale di destra) è sempre possibile compilare una brevissima scheda per segnalare i propri patrimoni locali (in termini di: tradizioni, espressioni orali, arti dello spettacolo, pratiche sociali, riti, feste, conoscenza e pratiche concernenti la natura e l'universo, professioni e artigianato tradizionale) e le eventuali buone pratiche associate (ad es. corsi di formazione, laboratori artigianali, studi e approfondimenti, attività).

Vi consiglio di iscrivervi al canale per rimanere aggiornati su tutte le attività svolte dall'UNPLI e dalle Pro Loco che si stanno impegnando sempre più nella raccolta e salvaguardia delle tradizioni locali. Ad ogni nuovo caricamento di video riceverete un messaggio automatico e potrete così seguire in tempo reale l'aggiornamento dei contenuti del canale



INFORMAZIONE

È nato il nuovo portale Unpli www.turismoproloco.it

di Valerio Bruni



Rivolto al turismo e al pubblico internet di massa, affianca ora "Unpli.info", sito che rimane esclusivamente un servizio istituzionale rivolto all'interno dell'Associazione. Sempre più spesso, infatti, il web viene utilizzato per organizzare il proprio tempo libero in modo pratico e veloce direttamente da smartphone e tablet, dalla prenotazione di week-end fuori porta alle ferie estive, dalla ricerca di una sagra agli eventi dove partecipare in coppia, in famiglia, con gli amici. In tutta Italia noi Pro Loco organizziamo un numero sempre maggiore di manifestazioni, promuoviamo cultura, tradizioni ed enogastronomia locali e riusciamo a muovere e coinvolgere un numero sempre più grande di utenti locali e non, portando turismo, lavoro e guadagno alle aziende impegnate nell'attività ricettiva.

Ed ecco quindi che abbiamo pensato, come Unpli, a "Turismoproloco.it", un sito che dovrà riunire le nostre belle realtà locali in un'unica forza globale: un portale che "parli" ai singoli, alle coppie, alle famiglie. Insomma a

tutti i fruitori del "turismo web" sempre più in aumento sul territorio nazionale, che finalmente potranno scoprire e scegliere facilmente tra eventi e sagre delle nostre Pro Loco.

COME FUNZIONA?

TUTTE LE PRO LOCO associate a Unpli hanno diritto ad una pagina con una scheda descrittiva GRATUITA ma hanno soprattutto la possibilità di avere un intero MINI SITO completamente autogestito e di poter promuovere i propri eventi e le sagre con i BANNER presenti sulla Home Page o nelle pagine interne.

QUINDI...

1. Collegati al portale www.turismoproloco.it per saperne di più
2. Scarica gli allegati alla pagina <http://www.turismoproloco.it/servizi.html>, stampali, compilali nelle parti di tuo interesse e firmali
3. Invia questi documenti al numero di fax 06.99223348, o tramite mail a contratti@turismoproloco.it
4. La tua Pro Loco verrà inserita da noi sul portale
5. A breve riceverai tutti gli accessi e le istruzioni per poter aggiungere e modificare tu stesso dati, eventi, foto ecc...

COSA ASPETTI? AFFRETTATI!

ENTRA SUBITO ANCHE TU... TI ASPETTIAMO SU
www.turismoproloco.it

Guarda il video di presentazione www.youtube.com/watch?v=qoR8PFw7R6I&feature=youtube_gdata

INFORMAZIONE

Inaugurata "Casa Pasolini"



Barile ricorda il cinquantesimo anniversario del ciak del film il "Vangelo Secondo Matteo" di Pierpaolo

Pasolini.

Nell'ottocentesco Palazzo Frusci di proprietà comunale, sede della Pro Loco, è stata, infatti, inaugurata la mostra fotografica del backstage de "Il Vangelo" di Pasolini, nello splendido scenario dell'ensemble tufaceo "Sheshi".

La sky-line barilese fu privilegiata, infatti, dal celebre regista friulano, dopo un viaggio a vuoto in Palestina "senza paesaggi e senza personaggi" (le parole di Maura Locantore, studiosa attenta pasoliniana, in "Serenio Variabile" la bella rubrica RAI-TV di Osvaldo Bevilacqua).

Per la cronaca, il film in bianco-nero premiatissimo nel mondo, è stato girato in numerose suggestive locations. Oltre Matera (nei "Sassi") che - con apprezzabile lungimiranza- ha ricevuto una delibera municipale, per un palinsesto di circa un miliardo di vecchie lire, anche Lagopesole di Avigliano (nel maestoso castello federiciano fu girato, fra l'altro, il processo a Gesù da parte dei sommi sacerdoti del Sinedrio), Potenza (contrada Betlemme), Melfi (Pasolini fu colpito dalle "Serre"), Barile

(Sheshi) che, sindaco Enrico Parnofiello con un apposito "Comitato" di scouting delle comparse con Enzo Frusci e Ferdinando Sonnessa, fu teatro di ben quattro importanti scene: la Fuga in Egitto di Maria giovane (Margherita Caruso), Giuseppe (Marcello Morante), il Bambinello (Nicoletta Sepe che sostituì, in extremis, il prescelto Pasqualino Gioseffi, per forfait dei genitori). Oltre alle scene della natività, l'adorazione dei Re Magi, l'eccezionale "Strage degli innocenti" con le mamme (una trentina) di Barile e cento comparse popolari, non attori e non attrici, per un capolavoro della cinematografia mondiale.

Nella foto di Noemi Mocogni una delle tante scolaresche in visita-guidata a "Casa Pasolini" dell'Istituto Comprensivo "Giovanni XXIII" dirigente scolastica Tania Lacriola (classi 1.2.3^ B) coordinate dalla professoressa Rinaldi di educazione artistica. La mostra fotografica rimane aperta, tutti i giorni, sino alla settimana di Pasqua. Per visite-guidate è preferibile telefonare 0972-770771 oppure via e-mail prolocobarile@gmail.com, briandemon@tiscali.it.



ASSOCIAZIONE PRO LOCO SALENTO

L'associazione Pro Loco Salento per promuovere maggiormente le tradizioni locali propone visite guidate in dialetto salentino. Il dialetto è da considerare una lingua a tutti gli effetti, al pari dell'italiano, dell'inglese e delle altre lingue straniere. Una lingua che varia da paese a paese, nonostante la poca distanza tra di loro, nella terminologia, nell'uso degli accenti e nella sonorità. Particolarmente nutrita è, inoltre, la tradizione letteraria salentina, molte sono le opere in vernacolo, poesie, sonetti, commedie che spesso vengono ignorate, a volte -purtroppo- per pura vergogna. Proprio per non perdere le tracce di un'identità popolare è nata l'idea di proporre gli itinerari in dialetto, guide abilitate accompagneranno nel Salento e racconteranno aneddoti, fatti e storie nella lingua locale per esprimere al meglio le tradizioni locali. Con questa iniziativa si vuole contribuire alla salvaguardia dell'identità salentina, del folclore e della lingua che in passato veniva molto di più utilizzata e che i giovani -assuefatti dalle abbreviazioni tecnologiche- man mano stanno perdendo. Gli itinerari in dialetto salentino saranno pertanto un'opportunità culturale interessante per la tutela delle tradizioni ma nello stesso tempo un momento di aggregazione divertente e utile per riportare alla mente antichi termini ormai in disuso, si visiteranno Lecce, Gallipoli, Otranto ed altre località del Salento facendo rivivere il passato in un'atmosfera originale e particolarmente espressiva. Conoscere il passato per miglio-

rare il futuro, con questo slogan Pro Loco Salento invita tutti voi a visitare la nostra terra!

GEPLI

"Anche le Pro Loco hanno la loro Continua a crescere l'universo dei giornali Pro Loco. Dalla discussione "Censimento giornali", gli ultimi due giornali segnalati sono Il Giornaloco, trimestrale della Pro Loco di Colturano, provincia di Milano, in uscita dal 2012, e il bimestrale Problemi, che è stato segnalato dalla Pro Loco di Castel del Monte (AQ), che lo pubblica dal 1970. Castel del Monte, 437 residenti, è nel Parco del Gran Sasso e fa parte del circuito dei Borghi più belli d'Italia. Con queste segnalazioni ad oggi sono 73 testate censite. La discussione "Censimento giornali" si può trovare all'interno della sezione Anagrafica Giornali, il link diretto per accedervi è <http://www.gepli.com/phpBB3/viewtopic.php?f=18&t=11>.

La discussione "Vita dei giornali", che si trova all'interno della sezione Anagrafica giornali, è disposizione per ospitare notizie tipo cambi in redazione, mutamenti organizzativi, reimpostazioni editoriali, numeri speciali. Fra gli ultimi post inseriti da segnalare quello relativo all'ultimo numero della rivista Terralba Ieri e Oggi, per la presenza di un focus di 25 pagine dedicato all'alluvione che lo scorso 18 novembre ha pesantemente colpito quella località, unica presenza di giornali Pro Loco in Sardegna. Il link diretto è <http://www.gepli.com/phpBB3/viewtopic.php?f=18&t=227>

Inoltre la terza edizione dell'Incon-

tro Nazionale dei Giornali Pro Loco si terrà a Sant'Omero, in provincia di Teramo. le date l'11 e 12 luglio. Il link che ospita la discussione in cui verranno man mano inserite tutte le notizie al riguardo è <http://www.gepli.com/phpBB3/viewtopic.php?f=16&t=206>

SCELTA VINCENTE PER VALORIZZAZIONE PATRIMONIO

"Era un atto che attendevamo da tempo e che onoreremo con il massimo impegno" questo il primo commento del presidente di Unpli Sicilia, Nino La Spina, dopo la firma del protocollo d'intesa siglato con l'assessorato Regionale ai Beni Culturali e finalizzato a migliorare la fruizione di siti e parchi siciliani mediante l'ausilio di volontari. L'intesa è stata formalizzata, nella sede di via Delle Croci, dall'assessore al ramo Mariarita Sgarlata, e dal presidente di Unpli Sicilia.

"La Sicilia - ha affermato La Spina - ha un patrimonio archeologico e culturale che non sempre è stato adeguatamente valorizzato, talvolta anche per carenze di personale. Ringrazio l'assessore Sgarlata e il suo staff per aver coinvolto le associazioni presenti sul territorio: è una scelta che consente di superare le lacune del sistema attuale, consentendo l'adeguata valorizzazione di tutti i tesori della nostra terra. Le nostre 250 associazioni e i 20mila volontari sono pronti ad a prestare immediatamente la propria opera per la promozione e la tutela dei beni culturali siciliani, che possono e devono diventare il petrolio bianco della nostra isola".



L'UNPLI Nazionale in collaborazione con il Comitato Regionale UNPLI Veneto presenta

3^a
edizione

Bando Nazionale "Michele Benetazzo"

per Tesi di Laurea sul ruolo delle Pro Loco
nel Turismo e nella Società



L'Unione Nazionale Pro Loco Italiane, in collaborazione con il Comitato Regionale delle Pro Loco del Veneto, indice per il secondo anno un bando per tesi di laurea in memoria dell'Avv. Michele Benetazzo, fondatore dell'UNPLI, che ha fatto grande il mondo delle Pro Loco in Italia.



Concorso aperto a laureati che abbiano discusso la tesi nell'anno solare 2012 e fino alla sessione estiva 2014 in Università in Italia.

Non è necessario che la tesi sia completamente incentrata sulle Pro Loco: è sufficiente che, al suo interno, vi sia una **parte dedicata alle Pro Loco e all'UNPLI, al ruolo che svolgono nel turismo e nella società.**

Premio di 3.000 euro

Potranno essere assegnati diplomi di partecipazione per lavori meritevoli di attenzione. **L'UNPLI Nazionale divulgherà la tesi premiata attraverso i propri canali.**



Scadenza bando 31 luglio 2014

Bando e Scheda di partecipazione scaricabili da: www.unioneproloco.it www.unpliveneto.it

INFO Segreteria UNPLI Veneto • tel.: 0438.893385 • fax: 0438.899768 • e-mail: segreteria@unpliveneto.it





Rinnovata la convenzione con
FONDIARIA SAI

NUOVI SCONTI IN TUTTA ITALIA

Sui contratti viene applicata la tariffa in vigore al momento della stipulazione o del rinnovo, con applicazione dei seguenti sconti commerciali:

Autovetture ad uso privato ed Autocarri leggeri

(fino a 35 q.li) conto proprio 13%: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli V. G., Emilia Romagna,;

10%: Veneto; Molise Abruzzo, Marche, Umbria, Sardegna, Lazio, Toscana

7%: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.

Trattori Agricoli

13%: Piemonte, Valle d'Aosta, Lombardia, Liguria, Trentino Alto Adige, Friuli V. G., Emilia Romagna;

10%: Veneto; Molise Abruzzo, Marche, Umbria, Sardegna, Lazio, Toscana

7%: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia.